

**AUTORITÀ DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 3
MARCHE CENTRO - MACERATA**

Delibera Assemblea

ATTO N. 12

OGGETTO: FORMULAZIONE LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO D'AMBITO E DEGLI ULTERIORI ALLEGATI DELLA SOCIETA' UNIDRA S.C.R.L.

L'anno 2005 (duemilacinque) addì quindici del mese di novembre, alle ore 16.00 in Macerata - Sala Convegni del Settore Ambiente della Provincia a Piediripa, sono convocati i rappresentanti degli Enti consorziati nella persona del Sindaco e del Presidente della Provincia o di un loro delegato.

Intervengono:

PROVINCIA DI MACERATA	Quota 5%	Si			
Comune	quota %	Sindaco o delegato	Comune	quota %	Sindaco o delegato
ACQUACANINA	0.40	Si	MORROVALLE	2.20	No
APIRO	1.20	No	MUCCIA	0.52	Si
APPIGNANO	1.02	Si	PIEVEBOVIGLIANA	0.54	Si
BELFORTE DEL CHIANTI	0.51	Si	PIEVETORINA	1.30	Si
BOLOGNOLA	0.39	No	PIORACO	0.52	Si
CALDAROLA	0.70	No	POGGIO S. VICINO	0.23	No
CAMERINO	3.17	Si	POLLENZA	1.59	Si
CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	0.22	Si	PORTO RECANATI	1.82	No
CASTELRAIMONDO	1.43	Si	POTENZA PICENA	3.24	Si
CASTELSANTANGELO SUL NERA	1.05	Si	RECANATI	5.04	No
CESSAPALOMBO	0.50	Si	SAN SEVERINO MARCHE	5.11	Si
CINGOLI	3.92	Si	SEFRO	0.68	No
CIVITANOVA MARCHE	7.67	No	SERRAPETRONA	0.68	Si
CORRIDONIA	3.22	Si	SERRAVALLE DI CHIANTI	1.56	No
FIASTRA	0.92	Si	TOLENTINO	4.73	Si
FIORDIMONTE	0.34	Si	TREIA	3.02	Si
FIUMINATA	1.35	Si	USSITA	0.85	Si
GAGLIOLE	0.44	Si	VISSO	1.63	Si
MACERATA	9.23	Si	CASTELFIDARDO	3.36	No
MONTECASSIANO	1.60	No	FILOTTRANO	2.66	No
MONTECAVALLO	0.57	Si	LORETO	2.30	No
MONTECOSARO	1.21	Si	NUMANA	0.71	No
MONTEFANO	1.03	No	OSIMO	6.78	No
MONTELUPONE	1.03	No	SIROLO	0.81	No

Presiede il Presidente dell'Ente Ing. Carlo Cingolani

Partecipa il Direttore Dr. Principi.

Partecipa con funzioni di Segretario il Dott. Piergiuseppe Mariotti.

Incidenza percentuale 58,23% su 100. La seduta è pubblica.

Il Presidente introduce l'ultimo punto all'ordine del giorno della seduta odierna.

Si tratta delle linee guida per la redazione del Piano d'ambito della società Unidra s.c.r.l.

Passa poi la parola al Direttore, il quale ricorda che sono state fatte diverse riunioni con i sindaci delegati in vista dell'incontro attuale.

Il Direttore spiega che i punti salienti di questo Piano, già vagliati dal Consiglio di Amministrazione nella proposta oggi in esame, riguardano: 1. la base del Piano, per i dati economici e finanziari, è costituita dai riferimenti economici e tariffari delle attuali gestioni del servizio e pertanto l'Autorità è tenuta a fare una ricognizione ulteriore rispetto ai dati del 2004; 2. il Piano degli investimenti già approvato per Unidra sarà modificato al fine di consentire una dinamica tariffaria compatibile con il fatto che gli investimenti stessi dovranno trovare finanziamento nell'ambito della quota di perequazione del 3%; 3. l'Autorità è comunque tenuta a realizzare le verifiche necessarie per capire se la percentuale del 3% sia capiente oppure no ed in tal caso spostare la percentuale stessa ad una più alta del 5%; 4. per non penalizzare i Comuni montani, le tariffe dei primi anni di gestione non confluiranno subito verso una tariffa unitaria, ma le tariffe stesse resteranno differenti da Comune a Comune.

Il Presidente, quindi, prima di aprire la discussione rappresenta all'Assemblea il desiderio affinché anche questo Piano, quanto meno per le sue linee guida, venga approvato prima della scadenza del suo mandato. Apre poi la discussione.

Intervengono:

Comune di Pievetorina: propone di emendare il contenuto della proposta – proposta del Consiglio di Amministrazione formulata nella seduta del 15 novembre 2005 relativa alle linee guida, parte integrante della presente decisione – nel modo che segue:

- Al punto 5. della proposta, riformulare nel senso: *“Al fine di non penalizzare i Comuni montani le tariffe della gestione in house non subiranno modifiche se non quelle determinate dai costi di gestione sostenuti dai Comuni stessi”*;
- Al punto 6., riformulare nel senso: *“La remunerazione degli investimenti avverrà nei limiti del contributo perequativo che l'Assemblea stabilirà. I vecchi mutui saranno a carico dei Comuni così come la gestione diretta per quanto riguarda la parte ordinaria. La tariffazione sarà realizzata dal soggetto gestore con riconoscimento dei costi operativi sostenuti ai singoli Comuni”*.

Comune di Cingoli: sottolinea l'elasticità con la quale l'Autorità interviene nei confronti dei Comuni della montagna. Si chiede poi quali siano esattamente tali Comuni, dal momento che non vi è una definizione di “Comune montano”.

Comune di Tolentino: afferma che l'atto in questione è solo di indirizzo, non si tratta del Piano d'Ambito vero e proprio. Lo sforzo che viene richiesto ai Comuni è grande, soprattutto a quello di maggiori dimensioni. Anche Tolentino ha dei dubbi, riguardanti, in modo particolare, i costi difficilmente sostenibili. Esprime, nonostante le perplessità, parere favorevole alla proposta.

Comune di Pievetorina: sottolinea come l'emendamento proposto non vada a penalizzare gli altri Comuni.

Comune di Gagliole: si sofferma sul fatto che il Comune di Camerino, al pari di quello di Tolentino e San Severino Marche, ha un proprio rappresentante che siede in Consiglio di Amministrazione ma, a differenza degli altri due Comuni che non ottengono il beneficio del contributo del 3%, il Comune di Camerino conserva questo privilegio. Dovrebbe, invece, rinunciarci.

Comune di Belforte del Chienti: si pronuncia a favore della proposta. Vorrebbe, però, che laddove nell'emendamento proposto si parla di accollo dei mutui da parte dei Comuni, si correggesse nel senso di dire che l'accollo è facoltativo.

Prima della chiusura della discussione, il Direttore sottolinea come la delibera di indirizzo che si vuol approvare sia poi da “calare” e da interpretare alla luce del Metodo Normalizzato e della vigente normativa. L’Autorità non prescindere da tali confronti.

Quindi il Presidente, senza ulteriori interventi, dichiara chiusa la discussione e pone a votazione l’emendamento proposto dal Comune di Pievetorina.

Rispetto alla proposta oggetto di approvazione, come allegata al presente atto, l’emendamento è il seguente:

Punto 5. della proposta: “*Al fine di non penalizzare i Comuni montani le tariffe della gestione in house non subiranno modifiche se non quelle determinate dai costi di gestione sostenuti dai Comuni stessi*”;

Punto 6. della proposta: “*La remunerazione degli investimenti avverrà nei limiti del contributo perequativo che l’Assemblea stabilirà. I vecchi mutui saranno a carico dei Comuni così come la gestione diretta per quanto riguarda la parte ordinaria. La tariffazione sarà realizzata dal soggetto gestore con riconoscimento dei costi operativi sostenuti ai singoli Comuni*”.

Esce:

Comune di Potenza Picena, Cingoli.

Incidenza percentuale:

51,07 % su 100.

Alla votazione si procede mediante chiamata.

Presenti: 51,07% su 100.

Votanti: 44,83% su 100.

Favorevoli: 43,40% su 100.

Contrari: 1,43% (Comune di Castelraimondo)

Astenuti: 6,24% (Comuni di Corridonia e Treia).

Stante l’esito della votazione, **l’emendamento è interamente approvato.**

Si procede quindi con la votazione dell’atto come emendato.

Esce Castelraimondo.

Esce Fiastra.

Rientra Potenza Picena.

Alla votazione si procede mediante chiamata.

Presenti: 51,96% su 100.

Votanti: 48,74% su 100.

Favorevoli: 48,74% su 100.

Contrari: nessuno.

Astenuti: 3,22% (Comune di Corridonia).

Stante l’esito della votazione, **l’atto è approvato.**

L’ASSEMBLEA CONSORTILE DELL’ATO N. 3

DELIBERA

1. Il Piano d'Ambito per la società Unidra verrà formulato prendendo come base dei riferimenti economici e tariffari sulle attuali gestioni del servizio i dati economici e strutturali della ricognizione 2001 (svolta nel 2002-2003) aggiornati dagli uffici tecnici dell'Autorità di Ambito a tutto il 2004.
2. La parte del Piano riguardante gli investimenti sarà modificata rispetto a quella approvata in sede assembleare con atto n. 6 del 27.06.2005 per consentire una dinamica tariffaria compatibile con quanto riportato ai punti seguenti.
3. Il contributo proveniente dalle altre due gestioni affidatarie dell'Ambito (S.I. Marche e Centro Marche Acque), attualmente pari al 3% dei loro ricavi tariffari, è ritenuto di fondamentale importanza per la concreta realizzazione degli investimenti nei Comuni a minore densità e numerosità abitativa. Per tale motivo i benefici derivanti da tale contributo saranno concentrati sui soli Comuni che hanno caratteristiche più simili a quelli montani, con l'esclusione quindi dei Comuni maggiori (Tolentino e San Severino). Per tali Comuni il finanziamento degli investimenti graverà quindi esclusivamente sulla tariffa del servizio.
4. L'Autorità di Ambito dovrà verificare la convenienza ed i benefici ottenibili in termini di sostenibilità di un più efficace programma di investimenti laddove il contributo agli investimenti fosse innalzato al livello del 5%. Le risultanze di tale verifica verranno discusse nell'Assemblea di approvazione del Piano d'Ambito e dovranno essere adeguatamente motivate dall'Autorità di Ambito.
5. Al fine di non penalizzare i Comuni montani le tariffe della gestione in house non subiranno modifiche se non quelle determinate dai costi di gestione sostenuti dai Comuni stessi.
6. La remunerazione degli investimenti avverrà nei limiti del contributo perequativo che l'Assemblea stabilirà. I vecchi mutui saranno a carico dei Comuni così come la gestione diretta per quanto riguarda la parte ordinaria. La tariffazione sarà realizzata dal soggetto gestore con riconoscimento dei costi operativi sostenuti ai singoli Comuni.

Il presente verbale, previa lettura, viene approvato e sottoscritto a termini di legge come segue:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO di seduta

In pubblicazione all'Albo dal
del D.Lgs. 267/2000.

per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124

Macerata, li

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO DI ESECUTIVITA'